



# L'Avvisatore

15 marzo 2025

marittimo

Euro 2025  
OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



Confermata dal Governo la proroga del credito d'imposta per gli investimenti nelle Zone Economiche Speciali

## ZES Unica 2025: dal 31 marzo al via le richieste di accesso alle agevolazioni

Inserita nella legge di Bilancio rende ancora più conveniente avviare o ampliare attività produttive nel Mezzogiorno

Gli articoli della Costituzione

In questo numero  
l'articolo n. 81



Costituzione  
della  
Repubblica  
italiana

a pagina 8

L' Agenzia delle Entrate ha reso disponibile il modello di richiesta e quello integrativo del credito d'imposta sia per le imprese ordinarie che per quelle attive nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, nel forestale e nel settore della pesca e acquacoltura. Le imprese interessate dovranno inviare due comunicazioni all' Agenzia delle Entrate: tra il 31 marzo 2025 e il 30 maggio 2025, indicando le spese ammissibili sostenute dal 16 novembre 2024 a quelle previste entro il 15 novembre 2025. Entro il 2 dicembre 2025, sarà poi necessario inviare una comunica-

zione integrativa per attestare l'avvenuta realizzazione dell'investimento. Tuttavia, per accedere al beneficio, è essenziale rispettare oltre alle scadenze anche i requisiti normativi. Ecco tutto ciò che c'è da sapere per non perdere questa occasione. Il beneficio è rivolto alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali, macchinari, impianti e attrezzature varie nuovi destinati a strutture produttive nel Sud Italia. Tra i beni strumentali agevolabili la norma include anche l'acquisto di terreni e l'acquisizione, realizzazione o ampliamento di Immobili strumentali all'investimento.

Segue a pagina 3



### In seguito al servizio giornalistico della trasmissione televisiva Report Petrolchimico di Siracusa, chiesta commissione d'indagine per fare chiarezza sulle possibili irregolarità

A seguito del servizio giornalistico di Report sulla zona industriale di Siracusa e sui presunti sversamenti, i deputati regionali Ismaele La Vardera (Controcorrente) e Tiziano Spada (PD) hanno sollecitato il presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Gaetano Galvagno, a istituire una Commissione speciale. Questa dovrebbe acquisire documentazioni e ascoltare tutte le parti coin-



volte, al fine di fare chiarezza sui presunti abusi ambientali e sulle irregolarità riscontrate nel funzionamento degli impianti industriali locali. La creazione di questa commissione risponderebbe anche alla necessità di garantire trasparenza, considerando l'impatto che la situazione attuale potrebbe avere sulla salute pubblica e sull'ambiente circostante.

a pagina 2

### Per prevenire e contrastare la violenza di genere Grazie a Fincantieri, a Palermo sbarca il progetto "Respect for Future"

Gruppo Grimaldi

Le offerte  
per le prossime  
festività pasquali

a pag. 2

Nello Stabilimento di Palermo, ha avuto luogo una nuova tappa del roadshow "Respect for Future", l'iniziativa di Fincantieri per prevenire e contrastare la violenza di genere promuovendo la cultura del rispetto. La tappa palermitana è la settima del percorso itinerante dopo quelle di Ancona, Castellammare di Stabia, Bari, Riva Trigoso, Pordenone e Muggiano.

a pagina 4

### Nel mirino l'inquinamento da demolizioni che va monitorato Corte dei Conti severa con il trasporto marittimo

La Corte dei Conti europea ha recentemente pubblicato una relazione intitolata "Le azioni dell'UE per contrastare l'inquinamento marino causato dalle navi - Ancora in cattive acque", esprimendo preoccupazione per l'inquinamento causato dalle imbarcazioni nei mari dell'Unione Europea. L'applicazione delle leggi da parte dei 22 Stati membri.

a pagina 6

**L'Avvisatore  
Marittimo**  
**PER SCARICARE  
IL PDF DEL GIORNALE**  
**CLICCA SU  
WWW.AVVISATORE.COM**

### L'appello delle principali cooperative locali al governo nazionale e a quello regionale Allarme della marineria di Sciacca: «La pesca siciliana è in crisi»

La marineria di Sciacca, un tempo simbolo di eccellenza della pesca siciliana, sta affrontando una delle crisi più gravi della sua storia. Le imbarcazioni, sempre più frequentemente, tornano in porto con reti vuote. I costi di gestione aumentano, e i pescatori sono costretti a combattere per mantenere in vita una tradizione che sembra destinata a scomparire. In questa situazione drammatica, le principali cooperative locali si

sono rivolte direttamente al governo nazionale e regionale, chiedendo la dichiarazione dello stato di calamità naturale, poiché il settore non riesce più a sostenersi. Il motivo principale di questa crisi è il drastico calo del pescato nel Canale di Sicilia. Il gambero, una delle specie più redditizie per la flotta di Sciacca, sta diventando sempre più raro, con gravi ripercussioni sulle economie locali.

a pagina 5



**Naviservice**  
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.  
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057  
www.naviservice.com  
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,  
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

**Porto di Palermo**  
via Francesco Crispi  
Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61  
Fax 091361581  
e-mail: info@portitalia.eu  
Sito internet: www.portitalia.eu  
**Porti di Termini Imerese, Trapani,  
Porto Empedocle**

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione  
containers, semirimorchi, mezzi  
pesanti, autovetture, merci varie;  
facchinaggio e assistenza  
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio  
e taccaggio mezzi pesanti,  
autovetture e containers

**DAL MARE  
È TUTTA  
UN'ALTRA  
COSA.**  
carontetourist.it

**MAGAZZINI  
GENERALI** SCARL  
IMPRESA PORTUALE  
**CARICATORE TIRRENA  
GESTIONE DEPOSITO FRANCO  
DEPOSITO I.V.A.**  
PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25  
TEL 091 587893 - FAX 091 589098  
info@magazzinigeneralipalermo.com  
www.magazzinigeneralipalermo.com

In seguito al servizio giornalistico della trasmissione Report su presunti sversamenti dalla zona industriale

# Petrolchimico di Siracusa, chiesta commissione d'indagine

Per fare chiarezza sulle possibili irregolarità riscontrate nel funzionamento degli impianti

**A** seguito del servizio giornalistico di Report sulla zona industriale di Siracusa e sui presunti sversamenti, i deputati regionali Ismaele La Vardera (Controcorrente) e Tiziano Spada (PD) hanno sollecitato il presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Gaetano Galvagno, a istituire una Commissione speciale. Questa dovrebbe acquisire documentazioni e ascoltare tutte le parti coinvolte, al fine di fare chiarezza sui presunti abusi ambientali e sulle irregolarità riscontrate nel funzionamento degli impianti industriali locali. La creazione di questa commissione risponderebbe anche alla necessità di garantire trasparenza, considerando l'impatto che la situazione attuale potrebbe avere sulla salute pubblica e sull'ambiente circostante.

Nella puntata dello scorso 2 marzo, Report ha approfondito l'inchiesta sul depuratore Ias, sequestrato nel 2022 dalla magistratura, e sul trattamento delle acque reflue presso il Tas di Isab. L'azienda Isab, uno dei principali operatori nel settore petrolchimico, ha risposto ieri alle accuse mosse dalla trasmissione condotta da Sigfrido Ranucci, cercando di minimizzare le problematiche evidenziate. Secondo quanto riportato, la gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti industriali nella zona industriale siracusana sarebbe da tempo oggetto di analisi e monitoraggio, con indagini che hanno messo in evidenza la presenza di inadeguate tecnologie di depurazione, nonché l'insufficienza dei sistemi di monitoraggio delle emissioni inquinanti. «La situazione del petrolchimico di Siracusa è ormai vicina a una crisi ambientale e industriale - ha dichiarato La Vardera - Le inchieste giornalistiche e le indagini



della magistratura hanno evidenziato una gestione opaca e pericolosa per la salute pubblica e l'ambiente».

L'analisi dei dati ambientali e dei controlli effettuati sugli impianti ha messo in luce l'elevata concentrazione di sostanze tossiche, tra cui idrocarburi aromatici policiclici (IPA) e metalli pesanti, nelle acque e nell'aria circostante. La Vardera ha sottolineato anche il rischio per la fauna e la flora locali, nonché per la salute dei residenti, esponendo la necessità urgente di un intervento da parte delle autorità competenti. Ha poi aggiunto: «La politica deve agire per garantire trasparenza e sostenere i cittadini di quel territorio» rimarcando la ne-

cessità di una gestione industriale responsabile e di politiche che favoriscano il rispetto delle normative ambientali. Inoltre, ha annunciato che chiederà al governatore Schifani di finanziare uno screening sanitario su larga scala per la popolazione residente nelle vicinanze dell'area industriale, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale correlazione tra l'esposizione a inquinanti e l'insorgere di patologie oncologiche e respiratorie. Questo tipo di indagine sarebbe fondamentale per ottenere dati concreti che possano supportare eventuali azioni legali contro le imprese coinvolte e le amministrazioni pubbliche. Nel frattempo, il senatore del PD Antonio

Nicita ha presentato un'interrogazione parlamentare ai ministri dell'Ambiente e del Made in Italy. L'interrogazione riguarda il Tas, l'impianto per il trattamento delle acque reflue di Isab, il piano di investimenti di Goi Energy e l'origine del petrolio trattato da Isab. Nicita ha richiesto chiarimenti su come venga gestito il trattamento delle acque reflue provenienti dal ciclo di produzione e se l'attuale tecnologia utilizzata per il trattamento delle acque rispetti le normative europee in materia di inquinamento. La gestione delle acque reflue industriali è un tema delicato, poiché una non corretta depurazione potrebbe portare a sversamenti illegali di sostanze chimiche

nocive nei corsi d'acqua circostanti, compromettendo l'ecosistema marino e terrestre. Inoltre, è stato chiesto di fornire dettagli sul piano di investimenti di Goi Energy, una delle aziende coinvolte nelle attività della zona industriale, e sulle modalità di trattamento del petrolio utilizzato dagli impianti, per capire se vengano rispettati gli standard tecnici e ambientali stabiliti dalla legge. Nicita ha anche chiesto chiarimenti sul cosiddetto "decreto WhatsApp," la cui prima versione, meno permissiva sui limiti delle emissioni inquinanti, è stata modificata prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale sei mesi dopo. In particolare, il senatore ha sollevato preoccupazioni in merito alle modifiche apportate ai limiti di emissioni di CO2 e altre sostanze inquinanti, che potrebbero avere un impatto diretto sulla qualità dell'aria e sulla salute della popolazione. «Vogliamo sapere quali criteri tecnici hanno portato a queste modifiche e quale tipo di interlocuzione è stata avviata dal governo» ha dichiarato Nicita, ponendo l'accento sulla necessità di un approccio rigoroso e basato su evidenze scientifiche nella regolamentazione delle emissioni industriali. La richiesta di maggiore trasparenza e di un intervento incisivo da parte delle istituzioni si inserisce in un contesto più ampio di preoccupazioni per il futuro del petrolchimico di Siracusa, che rappresenta una delle principali fonti di inquinamento nell'isola. Gli attivisti ambientali e le comunità locali chiedono un cambio di rotta nelle politiche industriali, affinché vengano adottati modelli di produzione più sostenibili e meno dannosi per l'ambiente e la salute dei cittadini.

## Festività pasquali, le offerte di Grimaldi Lines Tour Operator

Le numerose proposte del Gruppo partenopeo, occasione ideale per pianificare una vacanza nel Mar Mediterraneo

**P**asqua con chi vuoi: le offerte di Grimaldi Lines Tour Operator. Un'ampia scelta di collegamenti tra l'Italia e le destinazioni del Mediterraneo per il mese di aprile. "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi", dice il proverbio. Un'occasione ideale per pianificare la prima vacanza primaverile e partire alla scoperta delle uova di Pasqua. Il Mar Mediterraneo è una meta perfetta per aprile, quando le giornate si allungano e il clima è particolarmente piacevole. Grimaldi Lines Tour Operator propone numerose soluzioni per una vacanza mediterranea all'insegna del relax, grazie ai suoi comodi viaggi in nave. Le tratte regolari offerte dalla compagnia permettono traversate piacevoli e offrono la possibilità di imbarcare auto, moto o camper, una comodità particolarmente vantaggiosa per famiglie, coppie e gruppi di amici, che possono così esplorare più destinazioni durante il loro viaggio. Inoltre, l'offerta di strutture ricettive come hotel, residence, villaggi e agriturismi è selezionata con cura, garantendo sempre un ottimo rapporto



qualità/prezzo. Per la Pasqua 2025, Grimaldi Lines propone diverse destinazioni. Palermo, con la sua affascinante commistione di barocco e tradizione popolare nei mercati, e Marsala, celebre per il vino omonimo e le saline, sono tra le scelte più gettonate. Napoli, con il Vesuvio che so-

vra la città e la vivacità dei Quartieri Spagnoli, è un'altra meta imperdibile. Chi cerca il primo sole di primavera può optare per la Sardegna, dove Alghero offre una cucina deliziosa e spiagge da sogno. Inoltre, Selinunte, con la sua maestosa acropoli e i templi visibili nel parco ar-

cheologico, è un'ottima scelta per gli amanti della storia. Per chi preferisce una destinazione internazionale, ci sono Corfù, dove ad aprile si può fare un tour in barca nella famosa baia di Paleokastritsa, e la Spagna, con l'ormai consolidata formula dell'hotel on board a Barcellona, accompagnata da attività di intrattenimento per adulti e bambini curate da Samarcanda. Inoltre, per il ponte del 2 giugno, Grimaldi Lines propone un'esperienza unica a Barcellona, dove si svolgerà un evento speciale con i maestri di Ballando con le stelle, Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira. Dal 31 maggio al 3 giugno, la nave Cruise Roma si trasformerà in una pista da ballo, offrendo corsi e competizioni di tango, balli caraibici, danze coreografiche, west coast swing e molto altro, guidati da ballerini professionisti. Tutte le offerte sono disponibili sul sito web [www.grimaldi-touropoperator.com](http://www.grimaldi-touropoperator.com), dove è possibile effettuare anche le prenotazioni. Per informazioni, è possibile contattare via email: [touropoperator@grimaldi.napoli.it](mailto:touropoperator@grimaldi.napoli.it).

## Gruppo Grimaldi Festeggiati i primi 30 anni di operatività nel porto di Venezia



**I**l Gruppo Grimaldi ha recentemente celebrato i primi 30 anni di operatività nel porto di Venezia, durante i quali ha contribuito a trasformare il porto lagunare in un nodo strategico per i traffici marittimi nazionali ed internazionali. Tutto ebbe inizio il 27 dicembre 1994, quando la nave ro-ro Akademik Tupolev effettuò la sua prima partenza dal porto di Venezia, inaugurando un servizio di linea regolare per il trasporto di auto ed altre merci rotabili da e verso i porti di Alessandria (Egitto), Ashdod e Haifa (Israele).

L'esordio si rivelò un successo immediato, con una forte domanda di trasporto merci che spinse il Gruppo Grimaldi a considerare Venezia un porto strategico per i suoi traffici nel Mediterraneo.



**Pennino**  
Trasporti  
S.r.l.

**TRASPORTI NAZIONALI  
GIORNALIERO PER NAPOLI  
E PROVINCIA E VICEVERSA  
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo  
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

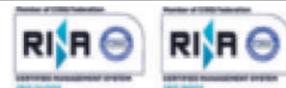
Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A  
[www.penninotrasporti.com](http://www.penninotrasporti.com) - [penninotrasp@virgilio.it](mailto:penninotrasp@virgilio.it)



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20  
98057 - Milazzo (ME)  
Tel./Fax 090 9281471  
[www.ngi-spa.it](http://www.ngi-spa.it)

**Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.**  
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl  
Via Pantelleria, 102/A - Trapani  
Tel. 0923.563513  
[soluzioniserviziambientali@gmail.com](mailto:soluzioniserviziambientali@gmail.com)  
Autoparco e logistica:  
Via Marsala, 377 - Trapani  
Tel. 0923.1986004  
[soluzioniprocedure@gmail.com](mailto:soluzioniprocedure@gmail.com)

## 'Conditio sine qua non' per poter accedere all'agevolazione Per cinque anni all'interno delle Zes

Segue dalla prima pagina

Per ottenere l'agevolazione, l'investimento deve qualificarsi come "investimento iniziale", ossia riguardare la creazione di un nuovo stabilimento, come ad esempio: l'apertura di una nuova unità produttiva; interventi su uno stabilimento esistente, come l'ampliamento della capacità produttiva, aggiungendo nuove linee di produzione; la diversificazione della produzione, introducendo prodotti mai realizzati prima; la trasformazione radicale del processo produttivo, adottando nuove tecnologie o metodi innovativi; la riattivazione di uno stabilimento chiuso, rimettendo in funzione un impianto dismesso.

Le imprese devono mantenere la loro attività all'interno della Zes per almeno cinque anni successivi al completamento degli investimenti, pena la perdita dei benefici.

Il bonus è calcolato in misura percentuale sul costo complessivo degli investimenti realizzati dal 15 novembre 2024 al 15 novembre 2025, con un valore minimo per ciascun progetto d'investimento di 200.000 euro e un valore massimo di 100 milioni di euro. Per gli investimenti effettuati, il cre-



dito d'imposta varia in base: area geografica (-40% dei costi nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; -30% in Basilicata, Molise e Sardegna); percentuali superiori, fino al 50%, sono applicabili per aree specifiche individuate come prioritarie in Puglia e Sardegna.

Dimensione dell'impresa: piccole e medie imprese beneficiano di un in-

cremento del credito, rispettivamente del 20% e del 10%.

L'estensione del credito d'imposta nelle ZES rappresenta un'importante opportunità per le aziende che vogliono investire nel Sud Italia.

Tuttavia, per accedere ai benefici, sarà fondamentale comunicare le spese all'Agenzia delle Entrate nei termini previsti.

**C'è tempo fino al 15 giugno per candidare le proprie azioni, idee e buone pratiche**

## Sviluppo sostenibile, al via l'edizione 2025 del premio "Vivere a spreco zero"

Mancano solo 5 anni al traguardo degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottata nel 2015. La campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero lo ha fatto per l'obiettivo 12.3: ogni italiano, dal 2025 al 2030, dovrà tagliare 50 grammi settimanali del suo spreco di cibo, e arrivare nel 2030 a un massimo di 368,7 grammi di cibo gettato a settimana. «Ma sappiamo che l'Agenda 2030 prevede molti altri obiettivi - spiega Andrea Segrè, fondatore e direttore scientifico della campagna Spreco Zero - Per questo, a cinque anni dal 2030 è urgente attivarci in direzione delle buone pratiche di sostenibilità e il Premio Vivere a spreco zero rilancia la sua sfida: si apre questa XIII edizione che è rivolta proprio a tutti cittadini, associazioni, enti pubblici, imprese e scuole. Un format nato per valorizzare progetti, idee, azioni concrete e virtuose nell'ambito del contrasto allo spreco di alimenti,

acqua, energia, della prevenzione dei rifiuti, degli acquisti verdi nella pubblica amministrazione, della mobilità sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, dell'uso efficiente delle risorse naturali, dell'educazione alimentare e alla sostenibilità. Un Premio dedicato alle azioni e ai progetti innovativi potenzialmente replicabili in altri contesti, perché le buone pratiche individuate e condivise, adottate sul territorio nazionale da soggetti pubblici e privati, sono esperienze rilevanti e innovative, ed è importante favorirne la diffusione e la replicazione».

L'Ambasciatore di Buone Pratiche 2025, Filippo La Mantia, presentando il Premio Vivere a spreco zero, riferisce: «Spero saranno tantissimi a candidarsi, perché questo riconoscimento è importante per chi si impegna ogni giorno con azioni concrete. Chiunque porti avanti un progetto che fa la differenza, è il momento di dividerlo,

per costruire insieme un futuro più sostenibile». Dal 2015 il Premio ha introdotto la figura degli "Ambasciatori" di buone pratiche, riconoscendo l'impegno di personalità della cultura, della scienza, dello spettacolo e dell'universo "food" nella comunicazione dei valori legati alla sostenibilità».

Il Premio Vivere a spreco zero trova fondamento nell'invito a dotarsi di strumenti adeguati alla condivisione e alla valorizzazione delle buone pratiche di prevenzione dello spreco, introdotto nella Risoluzione del Parlamento Europeo 2012 e nelle "Guidelines on the preparation of food waste prevention programme", della Commissione Europea.

L'edizione 2025 alza la soglia dell'attenzione verso gli obiettivi 2030: il focus del Premio sarà dedicato alla verifica dei progressi da compiere per avvicinare i parametri fissati dall'Agenda delle Nazioni Unite.

Riconoscimento assegnato dall'European Training Foundation

## "Badge Committed to Excellence" allo staff del Centro Studi Cedifop

**ETF**  
Working together  
Learning for life

**Nel 1994 l'Unione Europea, il cui compito affidato all'ETF è quello di supportare Paesi limitrofi all'UE per tutto ciò che è formazione e sviluppo del capitale umano, scelse Villa Gualino a Torino come sede in Italia**

Nei giorni scorsi, l'European Training Foundation - ETF, ha conferito ai componenti lo staff del Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera al porto di Palermo, il "Badge Committed to Excellence". L'ambito riconoscimento è riservato al personale degli istituti professionali che si impegna attivamente nell'autovalutazione dedicandosi al miglioramento dell'eccellenza della propria organizzazione.

Questi i componenti lo staff del Centro Studi Cedifop che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento: il direttore Manos Kouvakis, Francesco Costantino, quale responsabile della formazione, Ivan Napoli responsabile conformità e accreditamenti, e il responsabile della comunicazione, Michelangelo Milazzo.

Nella stessa occasione ha ricevuto il "Badge Committed to Excellence" Daniele Fano, fondatore e manager della start-up innovativa e a vocazione sociale "St Skills together".

L'ETF, che dal 1994 su mandato dell'Unione Europea, ha sede a Villa Gualino a Torino, aiuta i Paesi in transizione e in via di sviluppo a sfruttare il potenziale del loro capitale umano attraverso la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e mercato del lavoro, nel contesto delle politiche di relazioni esterne della stessa UE. Il "Badge Committed to Excellence" funge da riconoscimento dell'impegno individuale per il miglioramento della qualità, migliorando la reputazione dell'istituto tra le parti interessate e viene assegnato a coloro i quali hanno partecipato all'esercizio di autovalutazione ISATCOVE (International Self-Assessment Tool for Centres of Vocational Excellence), come membri del Self-Assessment Team, contribuendo a dimostrare l'impegno della propria scuola a riflettere e migliorare ulteriormente verso l'eccellenza VET (vocational education and training).

Emesso dall'ETF supporta i Paesi confinanti con l'Unione Europea nel migliorare i loro sistemi di sviluppo del capitale umano, analizzare le esigenze di competenze e sviluppare i loro mercati del lavoro. In questo modo, si migliora la coesione sociale e si ottiene una crescita economica più sostenibile, che a sua volta avvantaggia gli Stati membri dell'UE e i loro cittadini migliorando le relazioni economiche. Le attività dell'ETF con i Paesi partner coprono una serie di aree correlate quali l'analisi delle esigenze di competenze e occupazione, la governance del sistema, incluso il coinvolgimento delle parti interessate, il dialogo sociale e partecipazione del settore privato, i sistemi di qualificazione e garanzia della qualità, l'apprendimento basato sul lavoro, la formazione degli insegnanti, l'apprendimento imprenditoriale e le competenze di base e per finire l'orientamento professionale.

Prima di iniziare a lavorare in un Paese, l'ETF esegue un'analisi dettagliata delle politiche dell'UE sul capitale umano, dei valori sociali e delle priorità esterne e collega tali analisi alle esigenze del Paese partner e alle aspirazioni di sviluppo come parte dell'assistenza nazionale complessiva. L'ETF collabora, inoltre, con le istituzioni europee, la comunità imprenditoriale, i partner sociali e altre organizzazioni della società civile a livello dell'UE. Supporta la Commissione europea e il Servizio europeo per l'azione esterna nella loro programmazione. Infine, è a stretto contatto con Eurofound Cedefop per garantire che analisi e buone pratiche degli Stati membri dell'UE siano condivise oltre l'UE e utilizzate per supportare le riforme nei Paesi partner.

GRIMALDI GROUP

il

**REEN**  
è già **OGGI**

**Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile**  
il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo **zero emissioni in porto.**

[www.grimaldi.napoli.it](http://www.grimaldi.napoli.it)

**Ecol Sea**  
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

**Ecol Sea S.r.l.**

**Via Francesco Guardione, 3  
90139 Palermo**

**Tel. 091 6883130 - Fax 091543468**

**Web: [www.ecolseasrl.it](http://www.ecolseasrl.it)**

**e-mail: [info@ecolseasrl.it](mailto:info@ecolseasrl.it)**

**L'Avvisatore**  
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telefax: +39 0916121138

[www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com) - [avvisatore@avvisatore.com](mailto:avvisatore@avvisatore.com)

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%  
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606  
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Tappa in Sicilia dopo Ancona, Castellammare di Stabia, Bari, Riva Trigoso, Pordenone e Muggiano

# Grazie a Fincantieri, sbarca a Palermo il progetto "Respect for Future"

Nello Stabilimento di Palermo, ha avuto luogo una nuova tappa del roadshow "Respect for Future", l'iniziativa di Fincantieri per prevenire e contrastare la violenza di genere promuovendo la cultura del rispetto.

La tappa palermitana, settima del percorso itinerante dopo quelle di Ancona, Castellammare di Stabia, Bari, Riva Trigoso, Pordenone e Muggiano, segue il lancio del progetto avvenuto a Trieste nel novembre 2023. La giornata ha visto oltre quattrocento partecipanti tra dipendenti dello stabilimento, rappresentanti delle ditte dell'indotto e rappresentanti sindacali. L'occasione è stata aperta dal direttore dello Stabilimento di Palermo, Marcello Giordano. A seguire, Veronica Pitacco, responsabile della comunicazione interna Fincantieri, ha presentato il progetto "Respect for Future".

Sul palco si sono poi alternati Gabrielle Fellus, fondatrice dell'associazione I Respect, che ha trattato i temi del rispetto in ambito giovanile, lavorativo e familiare e Paolo Giulini,



presidente del Centro Italiano per la Promozione della Mediazione e criminologo, che ha parlato del riconoscimento e della prevenzione della violenza.

La tappa palermitana di Respect for Future è stata anche l'occasione per raccontare Fincantieri everyDEI attraverso le parole di Elisa Saccenti, Responsabile Diversità, Equità, In-

clusione che ha illustrato le diverse iniziative in questo ambito e le collaborazioni con importanti associazioni a livello nazionale.

Respect for Future rappresenta un tassello fondamentale nella strategia di Fincantieri per la promozione della Diversità, Equità e Inclusione. L'obiettivo è quello di promuovere una cultura aziendale in cui il rispetto sia alla base di tutte le relazioni interpersonali, con un focus particolare sulla prevenzione della discriminazione e della violenza di genere. L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma everyDEI, che abbraccia vari ambiti: dal supporto alle persone con disabilità al dialogo intergenerazionale, dall'uguaglianza di genere alla valorizzazione delle diversità culturali.

Il Gruppo conferma così il suo impegno nel creare un futuro lavorativo basato sul rispetto reciproco, dimostrando come un'azienda leader nel settore della navalmeccanica possa essere all'avanguardia anche nelle politiche sociali e nella promozione di una cultura aziendale etica e inclu-

A Villa Whitaker, consegnata da Luigi Castiglia, presidente del Gruppo di Palermo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia

## Al prefetto di Palermo, Massimo Mariani, la tessera di socio onorario ANMI

Lo scorso 6 marzo, presso i locali di Villa Whitaker, la Prefettura di Palermo ha accolto con la massima cordialità la visita dei vertici dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Il presidente del Gruppo di Palermo dell'ANMI, Luigi Castiglia, accompagnato dal presidente emerito, Claudio Longo, ha incontrato il prefetto del capoluogo siciliano, Massimo Mariani, per un gesto simbolico di grande valore: la consegna della tessera di socio onorario dell'Associazione. Un momento emozionante e significativo che non si è limitato al semplice atto formale. La scelta di conferire questa onorificenza al prefetto Mariani si lega, infatti, a una storia personale di grande valore, che affonda le radici nella tradizione della Marina Militare Italiana: il padre del prefetto, infatti, è stato un sottufficiale della Marina, legame che rende questo gesto ancora più speciale e rappresentativo della continuità di valori e impegno che uniscono le forze armate e la società civile. La cerimonia ha avuto luogo in un'atmosfera di grande cordialità e rispetto, con la consapevolezza che, oltre al riconoscimento formale, c'è una profonda e duratura stima verso le figure che, con dedizione e spirito di servizio, hanno contribuito alla storia della nostra Marina Militare. L'Associazione Nazionale Marinai



d'Italia, con i suoi numerosi soci e con la sua lunga tradizione di impegno e solidarietà, continua così a rappresentare un punto di riferimento per tutti coloro

che hanno servito con onore la Marina Militare Italiana. La tessera di socio onorario consegnata al prefetto Mariani vuole essere un riconoscimento del suo

legame personale con la storia della Marina oltre ad un invito a mantenere vivo il ricordo e l'orgoglio per le tradizioni che, nei secoli, hanno segnato la storia d'Italia. Nel corso dell'incontro, il prefetto Mariani ha espresso parole di sincera gratitudine per l'onorificenza ricevuta, sottolineando quanto la tradizione marinara abbia rappresentato un punto fermo nella sua vita e nel suo percorso personale. Ha inoltre evidenziato l'importanza del ruolo svolto dall'ANMI nel mantenere vivo lo spirito di appartenenza e di fratellanza tra coloro che hanno dedicato la propria vita al mare. A margine della cerimonia, i rappresentanti dell'ANMI hanno illustrato le principali attività dell'associazione, che spaziano dalla tutela del patrimonio storico della Marina Militare alla promozione di iniziative culturali e sociali volte a rafforzare il legame tra le istituzioni e la cittadinanza. L'incontro si è concluso con un reciproco impegno a proseguire nel solco della collaborazione e della valorizzazione dei valori marinari, affinché il ricordo di chi ha servito il Paese in mare rimanga sempre vivo nelle nuove generazioni.

(Nella foto, da sinistra, Luigi Castiglia, Massimo Mariani e Claudio Longo)

Per il consolidamento, individuati dalla Regione Siciliana 12 progetti

## Isole minori, rischio sismico nei porti

La Regione Siciliana ha individuato 12 progetti per il consolidamento e la prevenzione del rischio sismico nei porti delle isole siciliane, partecipando all'avviso pubblico del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio. Obiettivo: mettere in sicurezza gli scali colpiti dai recenti eventi meteo e consolidare gli approdi strategici, da Eolie ed Egadi fino a Lampedusa e Pantelleria. Budget totale: 30 milioni di euro (fino a 5 milioni per isola) per interventi su: Eolie - Porti e approdi di Salina, Alicudi, Filicudi, Panarea (nella foto, il porticciolo), Lipari e Stromboli; Egadi - Porto di Favignana con nuove illuminazioni e manutenzione; Pelagie - Messa in sicurezza delle banchine di Molo Favalaro a Lampedusa; Pantelleria - Rafforzamento della diga di sopraflutto del porto di Scauri. I lavori prevedono interventi mirati per ridurre l'erosione costiera e migliorare la resistenza delle infrastrutture portuali alle condizioni meteorologiche estreme. Saranno inoltre adottate soluzioni



innovative per garantire maggiore sostenibilità ambientale, riducendo l'impatto delle opere sul delicato ecosistema marino. Le autorità locali collaboreranno con esperti e tecnici del settore per assicurare che i lavori rispettino le tempistiche previste.

Il segretario generale, Luca Lupi, al LetExpo Logistic Eco Transport

## L'AdSP Sicilia occidentale a Verona

Luca Lupi (a sinistra, nella foto), segretario generale dell'Autorità del Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale, ha partecipato al LetExpo Logistic Eco Transport di Verona, punto di riferimento del settore della mobilità sostenibile, promosso da ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile. Lupi è stato protagonista, assieme a qualificati ospiti, del panel dal titolo "Il mondo della green e della blue economy". «Da quattro anni ALIS - ha commentato Lupi - organizza in maniera impeccabile questo momento di incontro che si pone come un vero laboratorio di idee, una vera comunità, in cui delineare strategie di crescita capaci di generare ricchezza e occupazione nel fondamentale settore della mobilità. Ringrazio, quindi il presidente Guido Grimaldi e il suo staff per l'invito che mi ha dato la possibilità di un confronto su argomenti su cui si gioca il futuro del mondo intero, soprattutto in questo



momento di grande instabilità. In questo contesto ho esposto i passi avanti compiuti dal nostro progetto di "smart port" e gli interventi in corso, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche da quello dell'innovazione tecnologica e digitale».

Dall'Unità di Controllo

## Augusta, verifiche lavori al porto commerciale

Lo scorso 27 febbraio, l'Unità di Controllo del PON "Infrastrutture e Reti 2014/2020" ha eseguito le verifiche in loco per l'accertamento dello stato di avanzamento fisico e procedurale dell'operazione di realizzazione dell'opera "Adeguamento strutturale di un tratto di banchina del Porto Commerciale di Augusta ed attrezzaggio con 2 gru a portale per l'attracco di navi containers". L'Unità di Controllo del PON, composta dagli architetti Dario Mabritto e Arnaldo Calenda, è stata accolta dal Segretario Generale dell'Ente, Attilio Montalto, ed ha eseguito la visita in cantiere e le verifiche tecniche e contabili con l'assistenza dell'Ingegnere Riccardo Lentini, dirigente della Direzione Grandi Infrastrutture e di Pierluigi Incastrone, dirigente della Direzione Contabilità e Pianificazione Finanziaria, entrambi coadiuvati dai rispettivi staff.

A Misterbianco (Ct)

## Un successo Nauta Salone Nautico Mediterraneo

Si è conclusa nei giorni scorsi l'edizione 2025 di "Nauta - Salone Nautico Mediterraneo" visitata da un pubblico che da ogni angolo d'Italia ha raggiunto Misterbianco, nel Catanese, per scoprire le novità del settore. Numerosi gli espositori che hanno scelto ancora una volta di essere parte di questo evento, contribuendo alla sua riuscita con professionalità e innovazione.

Nauta 2025 ha assunto il ruolo di punto di riferimento per il mondo della nautica, confermando l'importanza della Sicilia come cuore pulsante del settore.

Per esperienze formative

## L'AdSP dello Stretto a fianco delle scuole

L'Autorità del Sistema Portuale dello Stretto è sempre al fianco delle scuole per offrire esperienze formative sul campo e avvicinare gli studenti al mondo della portualità. Nei giorni scorsi, gli studenti delle classi quinte del Polo Righi Boccioni Fermi hanno svolto un rilievo topografico al Porto di Reggio Calabria, un'occasione per applicare le proprie competenze in un contesto reale. Questa esperienza ha permesso agli studenti di entrare in contatto diretto con le dinamiche operative del porto, comprendendo l'importanza di precisione e coordinamento in un ambiente altamente specializzato.

Per la prima volta dopo il varo

## Attraccata al porto di Palermo la Mein Schiff Relax

Il benvenuto a Palermo alla "Mein Schiff Relax", unità appena consegnata da Fincantieri e che per la prima volta ha attraccato al porto del capoluogo isolano, è stato coronato con il classico scambio a bordo di un crest tra il comandante, lo svizzero Thomas Roth, e Daniele Vuturo, port facility security officer dell'Autorità del Sistema del Mare di Sicilia occidentale.

Le principali cooperative locali si sono rivolte sia al governo nazionale che a quello regionale

## La marineria di Sciacca lancia l'allarme: «La pesca siciliana è in grave crisi»

La marineria di Sciacca, un tempo simbolo di eccellenza della pesca siciliana, sta affrontando una delle crisi più gravi della sua storia. Le imbarcazioni, sempre più frequentemente, tornano in porto con reti vuote. I costi di gestione aumentano, e i pescatori sono costretti a combattere per mantenere in vita una tradizione che sembra destinata a scomparire. In questa situazione drammatica, le principali cooperative locali si sono rivolte direttamente al governo nazionale e regionale, chiedendo la dichiarazione dello stato di calamità naturale, poiché il settore non riesce più a sostenersi. Il motivo principale di questa crisi è il drastico calo del pescato nel Canale di Sicilia. Il gambero, una delle specie più redditizie per la flotta di Sciacca, sta diventando sempre più raro, con gravi ripercussioni sulle economie locali. Anche il pesce azzurro, come alici e sarde, ha visto un forte calo delle catture, mentre altre specie come merluzzi, triglie, polpi e calamari sono diventate sempre più difficili da trovare. Gli esperti collegano questo fenomeno ai cambiamenti climatici, all'aumento delle temperature marine e a dinamiche ecologiche ancora poco chiare, che stanno alterando gli equilibri marini della regione.



bri marini della regione.

L'impatto di questa crisi è evidente sulle banchine di Sciacca: le imprese ittiche, messe sotto pressione da una drastica diminuzione dei ricavi e da un aumento dei costi, sono costrette a fare affidamento su prestiti bancari e dilazioni dei pagamenti verso i fornitori.

Molti pescatori descrivono una situazione ormai insostenibile, con il timore che intere famiglie rischiano di perdere la loro unica fonte di reddito. A Sciacca, oltre 120 imbarcazioni e circa 400 lavoratori dipendono direttamente dalla pesca, senza contare l'indotto delle attività a terra, che sta subendo gli

stessi gravi effetti della crisi. Le misure di protezione introdotte negli ultimi anni, come le zone di ripopolamento ittico imposte dall'Unione Europea e dalla Regione Siciliana, non sembrano aver prodotto i risultati sperati. Anzi, i pescatori denunciano una situazione ancora più critica, con scorte ittiche che non accennano a riprendersi e imprese sempre più in difficoltà. La sensazione prevalente è che la politica abbia sottovalutato la gravità della situazione, lasciando la marineria siciliana a fronteggiare una crisi economica e ambientale senza precedenti. È necessario un intervento urgente. Le istituzioni devono rispondere prontamente alle richieste delle cooperative di Sciacca e delle altre marinerie siciliane, adottando strategie concrete per garantire la sostenibilità del settore. Non si tratta solo di salvare un settore economico, ma di proteggere una tradizione secolare, un'identità culturale e il lavoro di centinaia di persone che hanno fatto della pesca il cuore pulsante delle loro comunità.

Il tempo è un fattore cruciale, e senza soluzioni efficaci, il rischio è che il mare siciliano diventi non più una risorsa, ma un confine inaccessibile per una generazione di pescatori.

A causa dell'elevato debito manutentivo di infrastrutture e impianti, partiranno subito lavori e indagini

## Porto di Siracusa, al via interventi urgenti di manutenzione «Già entro maggio nuove passerelle e messa in sicurezza»

Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri. Questi i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale.

«L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali.

Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati».

Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più cosuosa di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: lo scorso 25 febbraio sono iniziati i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquee antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consen-

tere valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti.

Nella prima settimana di marzo è intanto partita la manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio. Le condizioni strutturali e funzionali, e specificamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, che versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'inter-

vento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni.

## Ustica, un massacro senza colpevoli: la procura chiede l'archiviazione

La procura di Roma ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro aereo del Dc-9 Itavia, precipitato nel mar Tirreno la sera del 27 giugno 1980, causando la morte di 81 persone. Una decisione che mette fine a un lungo percorso giudiziario segnato da ipotesi, smentite e richieste di verità. Secondo quanto riportato da «La Repubblica», i magistrati hanno escluso l'ipotesi di una bomba o di un attentato terroristico, lasciando aperta la possibilità che l'aereo sia stato abbattuto da un missile in un contesto di guerra aerea. Tuttavia, anche questa pista rimane incerta, priva di riscontri definitivi. Le indagini non sono riuscite a chiarire la nazionalità dei caccia che quella sera sorvolavano i cieli a nord della Sicilia né a identificare i responsabili dell'abbattimento del velivolo, in volo da Bologna a Palermo. Nonostante decine di rogatorie internazionali inviate a Paesi come Francia e Stati Uniti, le risposte ottenute sono state incomplete, contraddittorie o addirittura fuorvianti. La scarsa collaborazione internazionale ha ostacolato la ricerca della verità, lasciando aperti interrogativi fondamentali. Come sottolineato dal quotidiano, «È mancata la trasparenza. E così, ancora una



volta, ai familiari delle 81 vittime non sarà resa giustizia».

Depistaggi, morti strane, persone scomparse, tracciati radar distrutti e molto ancora fanno della strage di Ustica una delle tante pagine oscure della nostra repubblica. Una strage che a 41 anni di distanza resta senza una risposta. Non si conoscono, infatti, né gli autori materiali né tanto meno quelli intellettuali.

## Porto di Augusta, concluse le operazioni di spostamento di due grandi gru

Sono state concluse, nel porto di Augusta, le operazioni di spostamento di due grandi gru a portale su rotaia, ciascuna dal peso considerevole, per un totale di circa 1.200 tonnellate. Queste strutture erano inutilizzate da ben sei anni a causa di un lungo contenzioso civile e penale che ne aveva impedito l'operatività, rallentando le attività portuali e penalizzando la logistica dell'area. Il trasferimento nei piazzali retrostanti il pontile ro-ro consentirà la loro sistemazione, il successivo rimontaggio e la piena riattivazione, con un impatto positivo sulla movimentazione delle merci e sull'efficienza dei servizi portuali. Il valore complessivo dell'intervento, comprendente smontaggio e trasloco, ammonta a dieci milioni di euro, con l'appalto affidato alla AMS Industry nel luglio scorso. Le gru, di



proprietà dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, rappresentano un'eccezione rispetto alla prassi comune, che vede solitamente questi mezzi appartenere alle imprese portuali private. La loro lunga inattività aveva trasformato queste imponenti strutture in un simbolo di degrado e mancata gestione, con inevitabili ripercussioni anche sull'immagine del porto. Il presidente dell'ente portuale, Francesco Di Sarcina, ha definito il progetto un «passo decisivo», sottolineando come la loro riattivazione segni una svolta importante per l'intera area portuale.

Incontrato il sindaco Gullo

## Lipari, i pescatori manifestano



Si è tenuta nei giorni scorsi a piazza Mazzini a Lipari una pacifica manifestazione di pescatori eoliani per le delicatissime problematiche che interessano la categoria e per auspicare una accelerazione da parte della Regione relativamente ai Piani di gestione. In seguito, nella sala di rappresentanza del Comune, i pescatori e i loro rappresentanti hanno incontrato il sindaco Riccardo Gullo che, dopo aver ascoltato i vari interventi, ha dato la sua disponibilità ad interessarsi per la risoluzione di quanto prospettato, a cominciare dal Piano di gestione.

Qualcosa, intanto, si muove, come comunicato dal ragioniere Spinella: «Il presidente della commissione Attività produttive all'Ars Gaspare Vitrano, ha preannunciato una seduta dedicata al problema pesca nelle Eolie e alla soluzione degli attuali ritardi esistenti sul Piano relativo all'arcipelago eoliano».

Indagini per omicidio colposo

## Incidente mortale al porto di Catania



Incidente sul lavoro lo scorso 3 marzo al porto di Catania a bordo dell'Eurocargo Ravenna, unità del gruppo Grimaldi dove ha perso la vita Vincenzo Gova, marinaio 52enne, originario di Napoli. Indagato un manovratore catanese di sessant'anni, assistito dall'avvocato Luca Blasi, che ha dichiarato: «Si tratta di un atto dovuto a tutela dell'indagato, per permettergli di partecipare a eventuali accertamenti indispensabili». La Procura sta ora valutando la posizione di due operai già ascoltati dalla pubblica ministero Lina Trovato, che coordina l'inchiesta insieme alla procuratrice aggiunta Agata Santonocito. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i militari della Guardia Costiera, gli agenti della polizia di frontiera e il personale medico del 118. Ancora in fase di chiarimento la dinamica dell'incidente.

Nel mirino demolizioni navali, monitoraggio e strumenti anti-inquinamento

## Corte dei Conti, relazione severa sull'inquinamento del trasporto marittimo

Le misure per prevenire, affrontare, monitorare e sanzionare l'inquinamento navale risultano inadeguate

La Corte dei Conti europea ha recentemente pubblicato una relazione intitolata "Le azioni dell'UE per contrastare l'inquinamento marino causato dalle navi - Ancora in cattive acque", esprimendo preoccupazione per l'inquinamento causato dalle imbarcazioni nei mari dell'Unione Europea. Nonostante i progressi della normativa Ue, che spesso si mostra più rigorosa delle norme internazionali, l'applicazione delle leggi da parte dei 22 Stati membri costieri è ancora insoddisfacente. La normativa europea, che integra le leggi internazionali e introduce requisiti ancora più severi, copre aree come l'inquinamento da idrocarburi, i relitti e le emissioni di zolfo. Tuttavia, la Corte dei Conti evidenzia lacune, in particolare per quanto riguarda i rischi di inquinamento. Ad esempio, gli armatori possono aggirare l'obbligo di riciclo delle navi scegliendo di registrarle sotto una bandiera di uno Stato non membro dell'UE prima di procedere allo smantellamento. Nel 2022, solo una nave su sette nel mondo batteva bandiera europea, ma tale cifra scendeva al 50% per le navi destinate alla fine del loro ciclo vitale. Inoltre, le norme eu-



ropee sui container persi in mare non sono sufficientemente rigorose. Non solo non tutte le perdite vengono dichiarate, ma la percentuale di container recuperati è estremamente bassa. Nikolaos Milionis, membro della Corte responsabile dell'audit, ha dichiarato: "L'inquinamento marino causato dalle navi è ancora un problema grave. Nonostante i miglioramenti, l'azione dell'UE non è sufficientemente efficace per risolvere la situazione. Più di tre quarti dei mari europei soffrono di inquinamento, e l'ambizioso obiettivo di un

inquinamento zero per proteggere la salute, la biodiversità e gli stock ittici non è ancora raggiungibile." La Corte sottolinea anche che i paesi europei non utilizzano appieno gli strumenti a loro disposizione per combattere l'inquinamento marino. Ad esempio, la rete di navi pronte a intervenire in caso di sversamenti di idrocarburi e il rilevamento tramite droni sono utilizzati poco. Il sistema europeo di sorveglianza satellitare CleanSeaNet, che monitora la presenza di chiazze di idrocarburi, ha identificato ben 7.731 possibili sversamenti nel pe-

riodo 2022-2023, ma gli Stati membri hanno agito in meno della metà dei casi segnalati, confermando l'inquinamento solo nel 7% dei casi, spesso a causa dei ritardi nei controlli. Inoltre, le autorità degli Stati membri non eseguono ispezioni preventive sufficienti sulle navi, e le sanzioni per gli inquinatori sono spesso troppo miti. Chi scarica illegalmente sostanze inquinanti in mare è raramente sanzionato in modo efficace o dissuasivo, e le azioni penali sono rare. Inoltre, pochi Stati membri segnalano violazioni relative al recupero di attrezzature da pesca abbandonate o perse. Infine, la Corte dei Conti conclude che né la Commissione né gli Stati membri monitorano adeguatamente i fondi comunitari destinati alla lotta contro l'inquinamento marino. Non esiste una visione complessiva dei risultati ottenuti né una strategia per replicarli su scala più ampia. La difficoltà dell'UE nel monitorare l'inquinamento marino è evidente: la quantità effettiva di sversamenti di idrocarburi, sostanze contaminanti e rifiuti marini provenienti dalle navi resta sconosciuta, così come l'identità dei responsabili dell'inquinamento.

Intensificato nei giorni scorsi l'impegno per consolidare il dialogo con le istituzioni nazionali ed europee

## Semplificazione delle normative di sostenibilità, Confitarma in Europa

Nei giorni scorsi, una delegazione di Confitarma ha intensificato il proprio impegno in Europa per consolidare il dialogo con le istituzioni nazionali ed europee, con l'obiettivo di garantire un futuro più sostenibile e competitivo per il settore marittimo.

Nell'ambito dei lavori dell'ECSA (Associazione degli Armatori Europei), Confitarma ha presieduto lo Ship Finance Working Group e lo Shipping Policy Committee. Al centro del confronto, la pubblicazione del pacchetto normativo "Omnibus", un'iniziativa chiave per la semplificazione delle regolamentazioni sulla sostenibilità. ECSA, con il pieno sostegno di Confitarma, ha ribadito la necessità di rendere più chiari e accessibili gli obblighi legati alla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e alla Tassonomia Europea. Particolare attenzione è stata dedicata alla revisione dei Criteri di Vaglio Tecnico (Technical Screening Criteria) e del principio di Non Dannosità (DNSH - Do No Significant Harm), affinché le aziende del settore possano



operare con maggiore certezza normativa ed evitare inutili complessità burocratiche. Per rafforzare questa azione, Confitarma - in collaborazione con ABI e Confindustria - ha organizzato inoltre un importante incontro presso la Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'UE. Durante il confronto, è stata sottolineata la necessità di un im-

pegno costante da parte del Governo italiano per garantire regole chiare, applicabili e prive di eccessivi vincoli ideologici, affinché le imprese possano operare in un contesto normativo stabile e prevedibile. Le principali criticità evidenziate coinvolgono in particolare due aspetti cruciali: le difficoltà del settore bancario nel valutare l'allineamento delle

aziende ai parametri di sostenibilità, con il rischio di creare barriere finanziarie all'accesso al credito; l'onerosità per le imprese nella redazione del bilancio di sostenibilità, che rischia di trasformarsi in un processo complesso e carico di responsabilità per gli amministratori.

La Rappresentanza Permanente italiana presso l'UE ha espresso il proprio pieno supporto alle istanze portate avanti da Confitarma, invitando a organizzare un nuovo incontro che coinvolga anche le Rappresentanze Permanenti degli altri Paesi con un forte interesse nel trasporto marittimo.

«Confitarma continuerà a lavorare in prima linea affinché il settore armatoriale italiano sia pienamente tutelato nel contesto normativo europeo» - ha dichiarato il Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto - «Il nostro obiettivo è garantire che le imprese possano operare con certezza normativa, evitando oneri sproporzionati e garantendo un approccio sostenibile ma concretamente applicabile».

La proposta del presidente di Federagenti in seguito a una revisione del PNRR

## Paolo Pessina: «Chiediamo una mappa sull'utilità dei nuovi terminal portuali in determinate aree del Paese»

«Un database dei terminal non solo container, progettati o in costruzione nei vari porti italiani, e quindi una mappa che evidenzia, da un lato, le tipologie di traffico e, dall'altro, la domanda effettiva del mercato per tali tipologie di merci e servizi in determinate aree del Paese».

A proporlo è il presidente di Federagenti, Paolo Pessina, anche alla luce di una revisione del PNRR che appare inevitabile in merito ai ritardi che incombono sulla maggioranza delle opere finanziate attraverso questo strumento straordinario.

«Per alcune tipologie di traffico - afferma Pessina - l'offerta portuale italiana, dopo l'ultimazione dei lavori previsti nel PNRR, potrebbe risultare più che doppia rispetto alla crescita attesa del mercato, senza contare il fatto che potrebbero finire sotto i riflettori le decisioni di edificare infrastrutture portuali in territori dove questi terminal e queste banchine non

hanno senso, se non quello di soddisfare campanilismi e clientele».

Oggi il PNRR stanziava nei soli porti 3,8 miliardi di euro ai quali sommare gli stanziamenti specifici per gli scali del Sud (2,6 miliardi), quelli alle Ferrovie (più di 10 miliardi fra alta velocità e linee ferroviarie nel Mezzogiorno) più finanziamenti per il comparto logistico.

«Molti hanno dimenticato - prosegue il presidente di Federagenti - che quelli che sono oggi i principali terminal container del Paese, quello di Gioia Tauro e quello di Genova-Prà, erano stati progettati (sulla base di scelte e valutazioni errate del mercato) come hub per l'importazione del carbone ed erano diventate cattedrali nel deserto salvate per un'intuizione imprenditoriale o manageriale».

«Oggi - secondo la Federazione degli agenti e raccomandatori marittimi - è indispensabile che il Paese si interro-



ghi con serietà su quello che gli è necessario e su quello che invece non è frutto di valutazioni economiche attente. Ci rendiamo conto - conclude Pessina - quanto sia complesso applicare criteri di buon governo a opere pubbliche, ma siamo disposti a nostra

volta a rimboccarci le maniche e aiutare i decisori pubblici a spendere bene e in modo non avventato risorse che, anche nei territori beneficiari di progettazione non basata sulla domanda del mercato, potrebbero essere dirottate su reali necessità».

Secondo Matteo Salvini

## Imminenti le nomine dei presidenti delle AdSP

«Le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale avverranno nei prossimi giorni».

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti è intervenuto alla nona edizione di "Shipping, Forwarding & Logistics meets Industry" ad Assolombarda. Matteo Salvini ha confermato che «marzo sarà il mese delle nomine dei presidenti delle autorità portuali» e che la riforma della governance portuale è ormai imminente.

Durante il suo intervento a "Shipping, Forwarding & Logistics meets Industry", evento annuale che riunisce il settore dei trasporti e collega il mare all'industria e alla logistica in Italia, il ministro ha anche parlato con ottimismo degli investimenti nel settore ferroviario. «Oggi sono in corso investimenti per 30 miliardi di euro in Calabria e altrettanti in Sicilia, e il collegamento tra queste due regioni deve essere completato con la realizzazione del ponte».

Nonostante le incertezze, Salvini si è mostrato determinato: «Sono testardo, è chiaro che gli ingegneri del Mit non lavorano a un ponte che possa cedere a causa del vento o di un terremoto, ce la faremo», ha affermato.

Tuttavia, ha sottolineato che le problematiche italiane sono di minor rilievo rispetto alle sfide che si presentano ai confini europei. «Il Green Deal va rivisitato e annullato, l'Europa sta esagerando», ha dichiarato il ministro, criticando le politiche di sostenibilità promosse dalla Commissione Europea sotto la guida di Ursula Von der Leyen, in un momento di grande difficoltà per il continente. «Nel 2023 è stato raggiunto il picco massimo delle emissioni di CO2 a livello globale», ha concluso Salvini, rivolgendosi alla platea per oltre cinquanta minuti.

Morti 81 allievi dell'Accademia Navale

## Il ricordo dell'incidente del C-130H vicino a Pisa

Giovedì 3 marzo 1977, alle ore 15 e 05, il C-130H Hercules nominativo "Radio Vega 10", decollò dall'aeroporto di Pisa-San Giusto. Il velivolo trasportava 38 allievi della prima classe dei Corsi Normali dell'Accademia Navale di Livorno, a bordo per un'attività di ambientamento al volo, un ufficiale accompagnatore e 5 membri d'equipaggio. Dopo circa 5 minuti dal decollo, alle 15 e 10, il grosso aereo impattò sulle pendici del Monte Serra, nel Comune di Calci, dopo aver effettuato, per motivi non accertati, una virata a sinistra che lo portava ad imboccare la Vallata del Serra, rivelatasi fatale in condizioni di volo a bassa quota e scarsa visibilità. All'incidente non sopravvisse nessuna delle persone a bordo.

Due le indagini aperte: nella prima identificarono quale causa del disastro le condizioni di inefficienza del velivolo, che non potevano che provocare un incidente. Non venivano escluse, però, responsabilità dei piloti nella gestione della situazione. La seconda, invece, escludeva nettamente le inadeguate condizioni dell'aeroplano e attribuiva principalmente la responsabilità dell'incidente ad un errore umano, pur non potendo escludere altri fattori come per esempio l'inspiegabile virata a sinistra. La procura, visti gli esiti delle inchieste, decise di archiviare il caso.

«Noi della 46 - scrivono gli ex componenti dell'allora 46ª Aerobrigata (oggi 46ª Brigata Aerea) - vogliamo dedicare un pensiero a tutti coloro che persero la vita e ai loro familiari perché le loro anime continuino a vivere nel ricordo e nel tempo».



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

**Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/settembre 2024 (in tonn.)**

	<b>Palermo, totale imbarchi/sbarchi</b>
<b>TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE</b>	<b>5.946.326</b>
<b>MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:</b>	<b>417.752</b>
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	417.752
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
<b>MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:</b>	<b>80.340</b>
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	80.340
Altre rinfuse	-----
<b>MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:</b>	<b>5.448.234</b>
Contenitori	129.634
Ro/ro	5.318.600
Altri	-----
<b>NAVI</b>	<b>6.766</b>
ARRIVI + PARTENZE:	-----
<b>PASSEGGERI</b>	<b>2.064.784</b>
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	113.558
TRAGHETTI:	1.247.254
<b>CROCIERISTI</b>	<b>703.972</b>
HOME PORT:	130.924
TRANSITI:	573.048
<b>N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)</b>	<b>11.882</b>
<b>N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.</b>	<b>8.530</b>
<b>N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.</b>	<b>3.352</b>
<b>N° CONTENITORI (TOTALE)</b>	-----
<b>N° CONTENITORI VUOTI</b>	-----
<b>N° CONTENITORI PIENI</b>	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



**IL PORTO DI TRIESTE** è un porto situato nel golfo dell'omonima città dell'Alto Adriatico. Primo per traffico merci in Italia con 62 milioni di tonnellate annue di cui il 75% prodotti petroliferi nel 2017, risulta essere il principale porto petrolifero del Mediterraneo. La storia del porto di Trieste iniziò nel XVIII secolo, a seguito della dichiarazione della libertà di navigazione nell'Adriatico del 1717 e della concessione della patente di porto franco nel 1719 da parte di Carlo VI d'Asburgo, imperatore del Sacro Romano Impero.

Il porto di Trieste è un porto franco comunitario extra-doganale e vi si accede passando una dogana. Nel 2014 l'Autorità portuale ha presentato uno studio sul porto franco di Trieste e sui suoi vantaggi, rilevando che lo scalo triestino ha il 73% delle agevolazioni in più rispetto agli altri porti.

Nell'ambito dei traghetti, il Porto di Trieste possiede la più grande autostrada del mare tra la Turchia e l'Europa operata con dieci traghetti della compagnia U.N. Ro-Ro che possiede anche il 60% delle quote di Samer Seaports & Terminals, la società che gestisce il terminal dove attraccano i traghetti che collegano il porto giuliano a quelli di Istanbul e Mersin. Per quanto riguarda il traffico container, il porto di Trieste è utilizzato dalle maggiori compagnie mondiali ed è il secondo porto container in Adriatico dopo Capodistria e prima di Venezia.

Il porto di Trieste possiede inoltre un moderno terminal passeggeri che nell'ambito della diminuzione del passaggio delle grandi navi a Venezia si propone alle compagnie crocieristiche come porto passeggeri di riferimento per l'Alto Adriatico con collegamenti sia via terra che via mare con la città lagunare. A partire dal 2014, il porto di Trieste è stato inoltre oggetto di crescenti interessamenti e investimenti da parte del governo cinese e di numerose società basate nella Repubblica Popolare, che in esso hanno visto uno scalo importante nel contesto del grande progetto di connettività infrastrutturale della Nuova via della seta.

Tratte dalla raccolta *Pensieri sull'acqua*

**Le riflessioni di Mario Mongiovi**  
...sul ponte di comando

**SENSAZIONI**

*Cielo, mare  
azzurro contro azzurro,  
grigio contro grigio,  
immensità contro immensità.  
Come è bello stupirsi nello scoprire  
la bellezza di questa contrapposta*

*armonia  
e come essa stia  
in quel delicato equilibrio  
tra essere e nulla  
dolore e felicità  
vita e morte.*



**SICILY  
PORT  
INFORMER**

**L'Avvisatore  
marittimo**



L'edizione a colori on line  
dell'Avvisatore  
Marittimo  
all'indirizzo internet:  
[www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com)



# Avvisatore Giuridico



**Patrimonio culturale subacqueo: manca una direttiva che ne uniformi la tutela**

## Saccheggio o distruzione dei reperti

Non da parametri di identificazione dell'oggetto da tutelare ed è assente una direttiva che uniformi l'applicazione della tutela stessa. Mentre la "Convenzione UNESCO sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo", adottata a Parigi il 2 novembre 2001, mira specificamente alla protezione del patrimonio sommerso, al fine di prevenire il saccheggio o la distruzione dei reperti. Fornisce agli archeologi linee guida pratiche su come trattare il patrimonio culturale sottomarino, con l'Allegato. Cioè le regole relative agli interventi sui beni archeologici sommersi e come predisporre un progetto di ricerca e scavo a mare. È questa la parte operativa della Convenzione che per prima l'Italia, per effetto dell'articolo 94 del Testo Unico sui Beni Culturali (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - cosiddetto Codice Urbani), ha reso esecutiva e applicabile, cioè con l'entrata in vigore delle regole per gli interventi subacquei nella zona contigua (estesa 24 miglia dalla linea di base) o "archeologica" al fine di tutelare e proteggere i beni culturali sommersi. La legge 23 ottobre 2009 n. 157 di ratifica della Convenzione UNESCO 2001 ha stabilito, altresì, che l'Autorità Marittima (Capitaneria di Porto-Guardia Costiera) riceve i progetti per gli interventi sul patrimonio culturale subacqueo situato nelle aree marittime di competenza. Il progetto di ricerca deve essere redatto dal richiedente, che può essere un Centro di ricerca o Università, in base alle prescrizioni dettate dall'Allegato alla Convenzione suddetta, e questi lo consegnano all'Autorità Marittima che a sua volta lo trasmette al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo al fine del rilascio o eventuale diniego dell'autorizzazione (art. 5 legge 157/2009). Le Capitanerie di Porto - Guardia costiera svolgono compiti di vigilanza e controllo ai fini



del concorso per la protezione dei beni archeologici subacquei in base alle attribuzioni delineate nel decreto interministeriale 12 luglio 1989, oltre alle nuove attribuzioni della legge 157/2009. Altresì, concorrono, nell'ambito delle attribuzioni di polizia giudiziaria, alla vigilanza ed alla salvaguardia dei reperti archeologici sommersi, ai sensi dell'articolo 137 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66. I militari della Guardia Costiera, grazie alla Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali di Puglia, hanno seguito due corso di formazione per la tutela del patrimonio culturale sommerso e costiero. Le lezioni dei corsi sono stati tenuti da docenti della SIPBC nella sala multimediale della Capitaneria di Porto di Bari e fatti seguire in video conferenze ai militari delle Guardia Costiera dai loro

Uffici marittimi. Alcune lezioni sono state tenute da funzionari della Soprintendenza per l'archeologia, belle Arti e paesaggio, nonché dal responsabile del Nucleo per gli interventi di archeologia subacquea (NIAS) dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro del MiBACT. Ora con l'istituzione della "Soprintendenza Nazionale del Mare" a Taranto si potrà continuare in questa opera di censimento del patrimonio culturale subacqueo in modo sistematico ed efficace, per la sua tutela, valorizzazione e vigilanza a cui i militari della Guardia Costiera sono chiamati ad operare. Le Capitanerie di porto possono con le ordinanze di polizia porre norme specifiche e per territorio per la tutela di questo ricco patrimonio subacqueo.

(2 - Fine)

## La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

### Art. 81

*Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.*

*Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali.*

*Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.*

*Le Camere ogni anno approvano con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.*

*L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.*

*Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale. (\*)*

### NOTE (1ª parte):

(\*) L'art. 81 è stato sostituito dall'art. 1 della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1. Il testo originario dell'articolo era il seguente: «Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo. L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi. Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese. Ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte».

L'art. 5 della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha, inoltre, disposto quanto segue:

"1. La legge di cui all'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge costituzionale, disciplina, per il complesso delle pubbliche amministrazioni, in particolare:

- le verifiche, preventive e consuntive, sugli andamenti di finanza pubblica;
- l'accertamento delle cause degli scostamenti rispetto alle previsioni, distinguendo tra quelli dovuti all'andamento del ciclo economico, all'inefficacia degli interventi e agli eventi eccezionali;
- il limite massimo degli scostamenti negativi cumulati di cui alla lettera b) del presente comma corretti per il ciclo economico rispetto al prodotto interno lordo, al superamento del quale occorre intervenire con misure di correzione; (segue)

(24 - Continua)



## L'Avvisatore Marittimo

È ANCHE SU INTERNET  
PER SCARICARE IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU [WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

### Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo  
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE  
PRENOTA SU  
[www.libertylines.it](http://www.libertylines.it)



Porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581  
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana

### Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.

Corsi di formazione O.T.S.

Assessorato regionale al Lavoro

Operatore tecnico subacqueo  
Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Sede operativa: Molo Sannuzzo - Porto di Palermo  
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it



Full Member - Diver Training  
n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania